

Le storie del territorio

VERBANIA (VCO)



A Cannobio si spengono tutte le luci e si accendono i «lumineri»

**Diecimila lumini per Cannobio
Così questa sera rivive
il miracolo della Sacra Costa**

CRISTINA PASTORE
VERBANIA (VCO)

Il miracolo di Cannobio, a 497 anni dal suo manifestarsi nella locanda in riva al lago Maggiore, rivive stasera nella liturgia di una «festa di popolo». Così la chiamava monsignor Germano Zaccheo, cannobiese, vescovo di Casale Monferrato, che portava lo stesso cognome dell'oste testimone nel 1522 di un miracolo di cui fu protagonista un piccolo dipinto appeso

al primo piano dell'osteria. Dal quadretto - raffigurante la Santissima Pietà con il Cristo deposto tra Maria e San Giovanni - si narra che fuoriuscirono sangue e un minuscolo ossicino: la Sacra Costa, reliquia a cui da cinque secoli Cannobio - borgo di 5mila anime al confine con la Svizzera - rivolge la più genuina devozione, che una volta all'anno prende forma in una cerimonia spettacolare che richiama gente da

Nord Italia e Canton Ticino.

La Sacra Costa è custodita in collegiata in una preziosa teca donata dal cardinal Federico Borromeo, arcivescovo di Milano. Come il suo predecessore - il cugino San Carlo che diede impulso alla costruzione di un santuario sul luogo del miracolo - riconobbe particolare valore all'evento avvertatosi in quella lontana pieve della diocesi milanese, oggi parte di quella novarese, che come tutte le terre alpine di frontiera era baluardo cattolico al propagarsi della riforma luterana.

La custodia che racchiude la reliquia durante la messa viene calata dall'alto della cupola nella completa oscurità: a rischiarare la chiesa solo le candele che le fanno da cornice. Una volta posata sull'altare inizia la ritualità del bacio per centinaia di devoti, e dopo la suggestiva processione.

Spente tutte le luci sulle strade e nelle case, sono le fiammelle di diecimila «lumineri» a salutare il passaggio della Sacra Costa, protetta da un baldacchino. Le fiaccole ardono sui davanzali, nei porticati, in ogni angolo delle vie e sulle barche del lago. A bordo, e in tutte le case, in chiusura di processione si consuma la stessa cena servita allora ai clienti della locanda di Tommaso Zaccheo: pasta e fagioli e due luganighe con verze e patate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PONT-SAINT-MARTIN (AOSTA)

**Se doni cibo ai poveri paghi meno tasse
Per negozi e mercati arriva lo "sconto solidale"**

DANIELA GIACHINO
PONT-SAINT-MARTIN (AOSTA)

Se doni cibo, paghi meno tasse. È l'invito di Pont-Saint-Martin, comune valdostano al confine con il Piemonte, rivolto a tutte le attività commerciali e industriali del suo territorio. L'obiettivo è evitare che gli alimenti in scadenza finiscano nei rifiuti, innalzando così la quota da smaltire e spreco preziose risorse per enti e associazioni. Il Consiglio comunale ha recepito la legge nazionale 166 del 2016 su «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi» e ha così modificato il regolamento della Tari per permettere ai commercianti di aderire all'iniziativa.

A proporre la svolta è stato il vice sindaco e assessore alle Politiche sociali Fabio Badery, che spiega: «Alle attività commerciali e industriali che cedranno alimenti agli indigenti o per uso animale il Comune applicherà una riduzione della tariffa proporzionale alla do-



Si può donare a enti del territorio, come la Caritas, o canili

nazione. Così uniamo l'obiettivo solidale del riutilizzo e la conseguente diminuzione di rifiuti prodotti». La donazione può essere a favore di enti del territorio, come la locale Caritas, ma anche i canili di Aosta o del vicino Piemonte. Il referente Caritas per la Bassa Valle, Adalia Manias, plaude all'iniziativa: «Noi sosteniamo, con la spesa alimentare, 50 famiglie tra Pont-Saint-Martin e Verrès. Il ricavato della colletta non copre il fabbisogno. Ora

speriamo che i negozi, e soprattutto i grandi centri commerciali della zona, aderiscano». Per poter accedere al beneficio bisogna donare, in un anno, in almeno due occasioni un minimo di 50 chili di cibo e presentare entro il 30 aprile dell'anno successivo una richiesta, con allegata la documentazione comprovante la donazione. Lo sconto sulla Tari potrà raggiungere il 20% della quota variabile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



50 FINO AL 50%

50 PRODOTTI SCONTATI FINO AL 50%

fino a domenica 13 gennaio

LA SCELTA PIÙ
CONVENIENTE

ALTROCONSUMO
APPROVATO

Pubblicato l'11/2018

PRODOTTI PIÙ ECONOMICI

Rilevazione prezzi svolta tra il 16/04/18 e il 13/05/18 su 1012 punti vendita, in 70 città, su 115 categorie di prodotto.

DISCOUNT
SALVAPREZZO IN ITALIA



-50%

SU 10 ARTICOLI
FRUTTA E
VERDURA

*non cumulabile con altre promozioni in corso di carne e frutta e verdura



-50%

SU 6 ARTICOLI
CARNE E
PESCE

Da ritagliare e consegnare in cassa



BUONO SCONTO 5€

Utilizzabile a fronte di una
spesa minima di 30 €

Valido dal 14 al 20 gennaio 2019

Il buono può essere utilizzato a fronte di una spesa minima di 30 euro durante il periodo di validità in tutti i punti vendita ALDI. Per ogni scontrino può essere utilizzato 1 solo buono. Non cumulabile con altri buoni acquisto.

Vieni a trovarci
nei negozi di:

Borgaro Torinese (TO)

Via Lanzo, 213

Carmagnola (TO)

Via Bergamina, 5

Novara

Via Curtatone, 12

Vercelli

Corso Adige, 4

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social





aldi.it